

Delib.G.R. 19 dicembre 2005, n. 2159 ⁽¹⁾.

Criteri di riparto delle risorse e requisiti per l'assegnazione delle borse di studio agli allievi delle scuole del sistema nazionale di istruzione. Anno scolastico 2005-2006. L.R. n. 26/2001.

(1) Pubblicata nel B.U. Emilia-Romagna 18 gennaio 2006, n. 9.

La Giunta della Regione Emilia-Romagna

Vista la *L.R. 8 agosto 2001, n. 26* "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della *L.R. 25 maggio 1999, n. 10*";

richiamati in particolare:

- l'articolo 4, comma 4, ove si stabilisce che la Giunta regionale individua i beneficiari delle borse di studio e l'importo massimo erogabile, eventualmente differenziato per ordine e grado di scuola frequentata e per fasce di reddito;

- l'articolo 4, comma 5, ove si stabilisce che la Giunta regionale, a garanzia di uniformità di trattamento nella concessione dei benefici di legge agli aventi diritto, determina le modalità attraverso le quali le Province, di intesa con i Comuni, provvedono all'assegnazione delle borse di studio, anche avvalendosi della collaborazione delle scuole;

vista la *Delib.C.R. 26 ottobre 2004, n. 609* avente per oggetto "Approvazione degli indirizzi triennali per il diritto allo studio per gli aa.ss. 2004/2005, 2005/2006, 2006/2007. *L.R. 8 agosto 2001, n. 26, art. 7*"(proposta con propria deliberazione in data 30 settembre 2004, n. 1902);

sentito il parere del Comitato di coordinamento interistituzionale di cui all'*art. 50 della L.R. n. 12/2003* nella seduta del 13 dicembre 2005;

valutato opportuno stabilire i criteri e le modalità per la concessione delle borse di studio, di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione;

dato atto, altresì, che l'ammontare complessivo delle risorse statali di cui alla *legge n. 62/2000*, assegnate alla Regione Emilia-Romagna con *D.Dirett. 21 marzo 2005* del Direttore generale del Dipartimento per l'Istruzione - Direzione generale per lo studente - del MIUR, per l'erogazione di borse di studio relative all'a.s. 2005/2006 è pari ad Euro 4.520.701,00;

ritenuto opportuno prevedere ad integrazione delle risorse statali l'eventuale ricorso a risorse regionali, anche di FSE POR Obiettivo 3, programmazione 2000-2006, secondo le disponibilità evidenziate nel Bilancio regionale per l'esercizio 2006, finalizzate alla copertura del fabbisogno di borse di studio al fine di contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica;

viste:

- la *L.R. 23 dicembre 2004, n. 28* di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'anno finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007;

- la *L.R. 27 luglio 2005, n. 15* di assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'anno finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007;

- *L.R. n. 40/2001* "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle *L.R. 6 luglio 1977, n. 31* e della *L.R. 27 marzo 1972, n. 4*";

dato atto che all'assunzione dell'impegno di spesa della quota relativa alle risorse statali per l'a.s. 2005/2006, nonché delle risorse regionali e di FSE che si renderanno disponibili sul Bilancio regionale 2006, si provvederà con successivo atto a consuntivo del processo di determinazione del complessivo fabbisogno comunicato dalle Province;

richiamati l'*art. 37, quarto comma della L.R. n. 43/2001* e la propria *Delib.G.R. 24 marzo 2003, n. 447*, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

dato atto ai sensi della predetta legge e deliberazione:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale "Cultura, Formazione e Lavoro", dott.ssa Cristina Balboni;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa che si ritengono qui integralmente riportate, l'allegato A parte integrante della presente deliberazione, contenente le disposizioni per la concessione delle borse di studio per l'anno scolastico 2005-2006;

2) di dare atto che all'assegnazione, all'impegno e alla liquidazione a favore delle Province delle risorse statali per le borse di studio di cui alla *legge n. 62/2000*, pari a Euro 4.520.701,00, assegnate alla Regione Emilia-Romagna per l'a.s. 2005/2006 con *D.Dirett. 21 marzo 2005* del Direttore generale del Dipartimento per l'istruzione - Direzione generale per lo studente - del MIUR, provvederà con successivo atto il dirigente competente per materia, in esito alla definizione del fabbisogno da parte delle Province, come risultante dalle eventuali opzioni per la detrazione fiscale, (ad avvenuta iscrizione, ai sensi della normativa contabile vigente, delle relative disponibilità finanziarie sul pertinente capitolo del bilancio regionale);

3) di prevedere l'eventuale ricorso, ad integrazione delle risorse statali, a risorse regionali, anche di FSE POR Obiettivo 3, programmazione 2000-2006, secondo le disponibilità evidenziate nel Bilancio regionale per l'esercizio 2006, finalizzate alla copertura del fabbisogno di borse di studio al fine di contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica;

4) di stabilire che all'assegnazione, all'impegno e alla liquidazione a favore delle Province delle risorse di cui al punto 3) si provvederà con successivo atto in esito alla definizione ed alla comunicazione alla Regione del fabbisogno da parte delle Province;

5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per garantirne la più ampia diffusione.

Allegato A

Borse di studio

Le risultanze relative ai primi quattro anni di applicazione della *L.R. n. 26/2001* ed i dati quantitativi relativi alle domande ammissibili evidenziano che gli studenti in entrata nel sistema scolastico sono soggetti a forti e costanti incrementi annuali, legati all'andamento demografico ed ai flussi migratori che si concentrano in misura differente nelle diverse aree della Regione. Tale situazione dinamica, certamente positiva in quanto segnale significativo della qualità del sistema scolastico in Emilia-Romagna, pur presentando gli elementi utili alla determinazione dei criteri per l'attribuzione delle borse di studio, non consente tuttavia di determinare in via preventiva e a fronte di risorse definite, gli importi relativi a tutte le tipologie di borse di studio previste.

A questo consolidato trend di crescita degli iscritti al sistema scolastico regionale, si contrappone peraltro una sostanziale diminuzione delle risorse statali destinate, a norma della *legge n. 62/2000*, alla concessione di borse di studio agli studenti. Da quattro anni, infatti, tali risorse si mantengono invariate a 4,5 milioni di Euro, coprendo meno del 25% dell'ultimo fabbisogno rilevato (a.s. 2004-2005).

All'incremento continuo del fabbisogno, passato da poco più di 14 milioni di Euro dell'a.s. 2001/2002 ad oltre 20 milioni di Euro per l'a.s. 2004/2005, ha risposto integralmente il bilancio regionale, che tuttavia, anche a seguito della crisi di risorse che, pur riproponendosi da alcuni anni, risulta particolarmente acuita per l'esercizio finanziario 2006, subisce una continua e progressiva contrazione generale.

A fronte di tale situazione di grave criticità finanziaria, la Regione intende comunque perseguire gli obiettivi della *L.R. n. 26/2001*, ed in particolare la concessione di borse di studio alle fasce socialmente più deboli della popolazione regionale, ritenendola misura fondamentale per consentire l'accesso e la frequenza ad ogni grado di scuola. Si ritiene pertanto necessario concentrare le inadeguate risorse disponibili sulla priorità di soddisfare il fabbisogno delle famiglie rientranti nella I fascia ISE, mantenendo inalterato, negli importi specificati al successivo punto 2, il valore unitario delle borse di studio destinate alle scuole primarie ed a quelle secondarie di I grado.

L'importo delle borse di studio destinate alle scuole secondarie di II grado e relativo alla prima fascia ISE verrà stabilito con delibera della Giunta regionale a seguito della comunicazione, da parte delle Province, dei dati definitivi degli aventi diritto.

Nell'intento di soddisfare integralmente tutte le domande ammissibili, il valore delle borse di studio per gli iscritti alle scuole secondarie di II grado sarà determinato dal rapporto tra il numero complessivo delle domande ammissibili e le risorse disponibili, una volta soddisfatte le domande relative alle scuole primarie e secondarie di I grado.

1. Criteri per l'individuazione dei beneficiari in base alla situazione economica

Sono beneficiari di borsa di studio tutti gli alunni frequentanti le scuole del sistema nazionale di istruzione residenti sul territorio regionale, in possesso dei requisiti di legge con riferimento alla situazione economica della famiglia di appartenenza.

Per i richiedenti residenti in una Regione, diversa dalla Regione Emilia-Romagna, che applichi il criterio della frequenza, competenti all'erogazione della borsa di studio sono il Comune o la Provincia sul cui territorio si trova la scuola frequentata dallo studente; qualora il richiedente risieda in una Regione diversa dalla Regione Emilia-Romagna, che applichi il criterio della residenza, la domanda dovrà essere trasmessa al Comune di residenza e per conoscenza (quindi in copia) alla Regione di residenza.

Al fine di garantire la piena fruizione del diritto allo studio, gli alunni immigrati privi di residenza si considerano residenti nel Comune in cui sono domiciliati.

1.A - Requisito della situazione economica

Per l'a.s. 2005-2006, i potenziali beneficiari devono presentare, con riferimento alla famiglia di appartenenza, un valore ISE (Indicatore della situazione economica), riferito all'anno 2004, non superiore a Euro 21.691,19, per un nucleo familiare di tre componenti.

1.B - Requisito del merito

In relazione alla previsione di accesso al beneficio delle borse di studio a favore di coloro che presentano un valore ISE fino a Euro 21.691,19 riferito all'anno 2004 per un nucleo familiare di tre componenti, si prescinde dal requisito del merito.

2. Individuazione degli importi

L'importo unitario delle borse di studio attribuibili agli alunni della prima fascia ISE viene determinato nei seguenti valori:

Grado di scuola	Euro
Scuola primaria	125,00
Scuola secondaria di I grado	250,00
Scuola secondaria di II grado	da determinare sulla base dei criteri precedentemente indicati.

2.A - Opzione per la detrazione fiscale

La legge n. 62/2000 prevede che il beneficiario di borsa di studio possa usufruirne anche attraverso la detrazione fiscale. Coloro che intendono esercitare l'opzione a favore dell'assegnazione della borsa di studio tramite la detrazione fiscale dovranno indirizzare formale richiesta in tal senso

all'Ente gestore del procedimento e per conoscenza alla Regione Emilia-Romagna, i quali provvederanno ai successivi adempimenti nei confronti dei Ministeri competenti.

3. Modalità per la concessione delle borse di studio

A seguito dell'attività di confronto e proposizione svolta in seno al gruppo di lavoro interistituzionale, costituito da rappresentanti della Regione Emilia-Romagna e da rappresentanti delle Province e dei Comuni capoluogo, al fine di determinare uniformi condizioni di applicazione della *L.R. n. 26/2001* sul territorio, si stabilisce che, al fine di rendere evidenti le sinergie fra i vari soggetti istituzionali coinvolti nel processo, tutte le comunicazioni pubbliche o rivolte a scuole, famiglie e studenti dovranno riportare il logo della Regione Emilia-Romagna e, limitatamente a quelle riferite alle borse di studio per gli studenti delle scuole secondarie di II grado, anche i loghi della Unione Europea e del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Il mancato rispetto di tali condizioni comporterà la non attribuzione delle risorse corrispondenti.

Le modalità di presentazione delle domande

La domanda per la borsa di studio viene presentata da uno dei genitori o da chi ha la rappresentanza del minore o dallo studente stesso, qualora maggiorenne, compilando in autocertificazione i moduli predisposti e diffusi dall'Ente gestore.

Per la compilazione dei moduli nella parte relativa all'indicatore ISE/ISEE il richiedente può fare riferimento al Comune di residenza, alla Direzione provinciale dell'INPS della propria provincia o rivolgersi ad un Centro di assistenza fiscale (CAF) o a soggetti indicati dall'Ente erogatore.

Il bando

Il bando dovrà contenere i requisiti di cui al presente atto, la pubblicizzazione dell'intervento del FSE nel finanziamento delle borse di studio per gli studenti delle scuole secondarie di II grado, nonché l'esplicito riferimento all'attivazione da parte dell'Ente gestore di controlli a campione sulle domande ritenute ammissibili, in collaborazione con i competenti uffici dell'Amministrazione finanziaria.

Il bando sarà emanato dall'Ente gestore il 20 gennaio 2006 e dovrà rimanere aperto fino al 20 febbraio 2006, termine ultimo per la presentazione delle domande. Le istanze presentate presso le scuole dovranno pervenire all'Ente gestore entro e non oltre il 27 febbraio 2006.

Gli Enti gestori provvederanno all'istruttoria delle domande ed alla predisposizione dei relativi elenchi di beneficiari. I dati consuntivi relativi al fabbisogno finanziario per le scuole primarie e secondarie di I grado ed al numero dei beneficiari per le scuole secondarie di II grado, dovranno pervenire ai competenti uffici regionali entro il 10 aprile 2006, al fine di consentire lo svolgimento degli adempimenti successivi, con particolare riferimento alla predisposizione della delibera di Giunta regionale relativa alla determinazione dell'importo delle borse di studio spettanti agli studenti delle scuole secondarie di II grado.

Criteri per la determinazione delle condizioni economiche

Ai fini dell'attribuzione della borsa di studio, le condizioni economiche delle famiglie vengono determinate facendo riferimento alle disposizioni di cui al *D.Lgs. n. 109/1998* e successive modificazioni ed integrazioni e al *D.P.C.M. n. 106/2001*, di attuazione della *legge n. 62/2000*.

In particolare, in analogia con quanto disposto dall'*art. 3 del citato D.P.C.M. n. 106/2001*, le soglie di reddito netto per un nucleo familiare di tre persone stabilite ai commi 2 e 3 dell'*art. 4 della L.R. n. 26/2001* sono incrementate del quaranta per cento al fine della corrispondenza all'Indicatore della situazione economica di un nucleo familiare di identica numerosità.

In tale logica, pertanto, la situazione economica annua non superiore a 15.493,71 Euro netti per un nucleo familiare di tre persone corrisponde ad un Indicatore della situazione economica (ISE) pari a Euro 21.691,19.

Pertanto, per accedere ai benefici di cui all'*art. 4 comma 2 della L.R. n. 26/2001*, l'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del richiedente non potrà essere superiore a Euro 10.632,94. Dove ISE ed ISEE sono calcolati come segue:

- ISE (Indicatore della situazione economica): reddito complessivo ai fini IRPEF dei membri del nucleo familiare + reddito delle attività finanziarie (ISR) + 20% indicatore della situazione patrimoniale (ISP).

- ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente) = ISE/Parametro tratto dalla scala di equivalenza sottoindicata che tiene conto del numero dei componenti del nucleo familiare e delle condizioni particolari che rendono il calcolo più vantaggioso.

Scala di equivalenza

N. Componenti	Parametro
1	1,00
2	1,57
3	2,04
4	2,46
5	2,85

Sono inoltre previste le seguenti maggiorazioni:

- maggiorazione di 0,35 per ogni ulteriore componente;
- maggiorazione di 0,2 in caso di presenza nel nucleo di figli minori e di un solo genitore;
- maggiorazione di 0,5 per ogni componente con handicap psicofisico permanente di cui all'*art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104* o di invalidità superiore al 66%;
- maggiorazione di 0,2 per nuclei familiari con figli minori, in cui entrambi i genitori abbiano svolto attività di lavoro e di impresa per almeno 6 mesi nel periodo cui fanno riferimento i redditi della dichiarazione sostitutiva. Questa maggiorazione si applica anche a nuclei familiari composti esclusivamente da figli minori e da un unico genitore che ha svolto attività di lavoro e di impresa nei termini suddetti.

Per istruzioni più dettagliate circa il calcolo di ISR, ISP, ISE e della composizione del nucleo familiare si rimanda in ogni caso alle disposizioni di cui al *D.Lgs. n. 109/1998* e successive modificazioni, integrazioni e disposizioni attuative ed in particolare alla "Guida alla compilazione della dichiarazione sostitutiva unica" pubblicata in allegato al *D.P.C.M. 18 maggio 2001* nella Gazzetta Ufficiale 6 luglio 2001, n. 155.

